



Sannazzaro, 30 Maggio 2008

## **Allegato 3**

### **Nota Tecnica –Inquinamento luminoso**

**(rif. Nota prot. DSA-2008-0003226 del 6 Febbraio 2008)**

*Richiesta DSA/2008/0003226 sezione “Scheda B - B.16 Altre tipologie di inquinamento: “si richiedono informazioni in merito all’inquinamento luminoso”.*

ooooOOOOoooo

### **Caratterizzazione della immissione luminosa in ambiente esterno**

L'immissione notturna di luce artificiale nell'ambiente esterno produce una forma di inquinamento luminoso, che può dare disturbo ad animali e piante, nonché alle attività di visione notturna del cielo da parte di astronomi e astrofili, e modificare tra l'altro la componente paesaggistica di cui il cielo notturno è importante elemento.

Questo inquinamento luminoso costituisce, altresì, uno spreco energetico di risorse.

Alcune Regioni (Lombardia, Emilia - Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo e Puglia) hanno prodotto leggi contro tali forme di inquinamento e di sprechi, con particolare riguardo agli ambienti esterni di uso pubblico, come strade, piazze, luoghi di ritrovo, zone soggette a controlli di sicurezza, ecc.

L'argomento può essere esteso anche ai grossi insediamenti commerciali e produttivi, laddove, durante le fasi di valutazione dell'impatto ambientale, vengono richiesti studi per la ottimizzazione dell'emissione luminosa e del conseguente risparmio energetico. Queste valutazioni all'interno di strutture produttive vengono ovviamente sviluppati con l'ulteriore vincolo del rispetto della normativa di sicurezza per gli ambienti di lavoro.

In tale ambito normativo, in risposta alle richieste del Gruppo Istruttore, la Raffineria di Sannazzaro ha deciso di caratterizzare l'immissione luminosa in ambiente esterno derivante dalle proprie attività mediante l'applicazione dello schema di seguito delineato:

1. Censimento e stato di fatto degli impianti di illuminazione presso l'impianto:
  - o Raccolta delle planimetrie comprensive della dislocazione e caratteristiche elettriche e illuminotecniche delle principali sorgenti e punti di illuminazione.

- Sviluppo della strategia per l'individuazione e la classificazione di tutte le tipologie degli impianti di illuminazione esterni, con l'obiettivo di selezionare quelli che sarà necessario caratterizzare in funzione delle loro prestazioni illuminotecniche.
  - Censimento diretto in sito per l'accertamento del reale stato di realizzazione dei sistemi di illuminazione, nonché delle relative condizioni di efficienza, comprensiva dei quadri elettrici, e della loro compatibilità con le norme del settore.
2. Valutazione della conformità legislativa degli apparecchi di illuminazione installati e/o progettati rispetto alla normativa applicabile.
  3. Rilievi illuminotecnici in accordo alle norme tecniche UNI 10439 e successivi aggiornamenti, EN 13201.

Rilievi illuminotecnici dei parametri di riferimento e/o indicatori previsti dalla normativa tecnica per le verifiche di rispetto della congruità, carenza o sovrabbondanza di illuminazione nelle varie aree/percorsi, impianti da caratterizzare. L'attività di misura sarà sviluppata selezionando campioni (strati statistici) rappresentativi di ciascun sistema di illuminazione e delle tipologie di aree illuminate presenti nell'area in studio.

4. Classificazione delle situazioni di congruità, carenza o sovrabbondanza di illuminazione dei luoghi oggetto di valutazione.
5. I risultati del censimento delle sorgenti luminose e la relativa classificazione del grado di illuminamento prodotto permetteranno di individuare gli eventuali interventi e/o adeguamenti delle situazioni potenzialmente critiche, sia in termini di inquinamento luminoso che di spreco energetico.